ABI Associazione Bancaria Italiana

29° Convention APB

L'evoluzione dell'ambiente geopolitico, economico e regolamentare.
Le nuove esigenze dei modelli di pianificazione e controllo a supporto dei CdA per garantire la corretta interpretazione e relazione del piano strategico anche in considerazione della BMA e dello SREP

Un quadro di insieme

Gianfranco Torriero
Vice Direttore Generale Vicario ABI

Venezia – 16 Settembre 2024

Le priorità: BCE/SSM e Banca d'Italia

Figura 1

Priorità di vigilanza 2024-2026: affrontare le vulnerabilità individuate nelle banche

Priorità 1: rafforzare la capacità di tenuta agli shock macrofinanziari e geopolitici nell'immediato

Priorità 2: accelerare gli interventi per porre efficacemente rimedio alle carenze nella governance e nella gestione dei rischi climatici e ambientali

Priorità 3: ulteriori progressi nella trasformazione digitale e nella realizzazione di solidi assetti di resilienza operativa

1 Un sistema finanziario stabile e sicuro

1.1 Il presidio dei rischi per gli intermediari

1.2 Lo sviluppo del FinTech e l'evoluzione del mercato dei pagamenti al dettaglio

1.3 Il contrasto all'illegalità nel settore finanziario

1.4 La resilienza cibernetica del sistema finanziario

2 L'impegno per l'innovazione economica e finanziaria nel Paese e in Europa

2.1 La sfida dell'euro digitale e l'innovazione delle infrastrutture di pagamento

2.2 Il progetto Integrated Reporting Framework (IReF) e il potenziamento della funzione statistica della Banca

2.3 La ricerca a sostegno delle politiche economiche in Italia e in Europa

2.4 Il rapporto con il territorio

3 La tutela dei clienti dei servizi bancari e finanziari e il dialogo con l'esterno

3.1 La vigilanza di tutela e l'educazione finanziaria

3.2 La conoscenza delle attività della Banca e la comunicazione con il pubblico e gli altri interlocutori

(+ altri due)

Una visione integrata dei processi di Risk Assessment previsti dal Supervisory Review Process

Sono processi **interni alle banche** di autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale e di liquidità in relazione ai rischi assunti e al grado di propensione al rischio; sono esaminati dall'autorità di vigilanza e costituiscono il primo elemento da cui parte la loro analisi

È il processo di controllo prudenziale delle banche, articolato in due fasi integrate

È un processo di **competenza dell'autorità di vigilanza**, che formula un giudizio complessivo sull'adeguatezza patrimoniale della banca, predisponendo se necessario misure correttive

È un processo di **competenza dell'autorità di risoluzione** (Single Resolution Board per le significant institution e Banca d'Italia per le lesse significant).

Una possibile declinazione nell'ottica associativa

- **Quadro normativo europeo che valorizzi il ruolo delle banche a supporto dell'economia (anche con la certezza del diritto)**
- **Banche e transizione verso un'economia più sostenibile e inclusiva**
- **Accesso al credito delle imprese e loro rafforzamento patrimoniale**
- **Accesso al credito delle famiglie**
- **Il ruolo della fiscalità per valorizzare la canalizzazione del risparmio per investimenti e non penalizzi il ruolo delle banche**
- **Accompagnare i cambiamenti delle banche: nell'innovazione tecnologica, nella digitalizzazione, nella internazionalizzazione, nei nuovi modelli organizzativi e produttivi, ...**

Quadro normativo europeo che valorizzi il ruolo delle banche a supporto dell'economia (anche con la certezza del diritto)

- **Produttività/investimenti, frammentazione.**
  - **Relazione annuale Banca d'Italia, Rapporto Letta, Rapporto Draghi**

- **Attrarre capitale, fare investimenti, per sostenibilità e digitalizzazione.**

- **CMU: accresce flussi di investimento tra paesi, offre opportunità di diversificazione dei rischi, attenua fluttuazioni cicliche**

- **(ma anche) Dare certezza a banche e intermediari finanziari, anche nelle sentenze di organi giurisprudenziali nazionali ed europei:**
  - **Euribor, ammortamento alla francese, responsabilità dei prestatori di pagamento, mutuo condizionato, ...**

IL FINANZIAMENTO BANCARIO NEL RAPPORTO DRAGHI (1/2) (poche pagg.)

Nel Rapporto Draghi si indicano alcuni aspetti rilevanti in merito allo sviluppo del mercato bancario in EU, in particolare nel confronto con gli USA:

- **In Europa l'affidamento sul finanziamento bancario è eccessivo**
- **Redditività inferiore, costi più elevati e dimensioni più ridotte limitano la capacità delle banche UE di finanziare grandi investimenti** (relazione tra redditività bancaria e capacità di finanziare l'economia)
- **Il divario di redditività è determinato in gran parte dai più elevati ricavi da commissioni delle banche USA** (funzione del fatto che queste ultime sono più attive nei mercati dei capitali e traggono vantaggio da un unico mercato dei capitali statunitense). (Capitalizzazione di mercato 1 a 10)
- **Il settore bancario dell'UE deve inoltre affrontare costi di conformità normativa e requisiti prudenziali più elevati**
- **Scarso sviluppo di venture capital e private equity, insieme alla mancanza di un reale mercato dei capitali europeo, limitano il finanziamento di progetti innovativi**, che richiede, almeno in parte, capitale azionario e finanziamenti a lungo termine, oltre che competenze specifiche
- **Inoltre, le banche in Europa non possono fare affidamento sulla cartolarizzazione nella misura delle banche americane** (anche a causa di più rigorosi requisiti prudenziali e di più rigide regole di trasparenza e informativa).

IL FINANZIAMENTO BANCARIO (2/2)

- **Il settore bancario dell'UE resta molto frammentato, a causa di un'unione bancaria incompleta**. Questa frammentazione limita le crescita dimensionale (transfrontaliera) delle banche EU; che è invece di fondamentale importanza per l'integrazione dei mercati dei capitali europei. In particolare manca un'assicurazione comune sui depositi e l'autorità di risoluzione unica non dispone di un adeguato backstop (sostegno) finanziario.
- **Il completamento dell'Unione bancaria sarebbe complementare al progresso verso l'Unione dei mercati dei capitali in Europa**. Una riforma minima in questa direzione potrebbe essere limitata a un piccolo insieme di banche con operazioni transfrontaliere, creando un insieme di norme bancarie specificamente dedicate solo a queste banche.
- **Nell'UE manca l'equivalente delle "Governement Supported Enterprises" americane** (es. Fannie Mae, e Freddie Mac), che sono state fondamentali nel promuovere la standardizzazione dei prodotti ipotecari tra banche e stati americani, riducendo i costi delle transazioni e abbassando i rischi di credito sia per le banche che per gli acquirenti.

CAPITAL MARKETS UNION

- Attualmente meno della metà delle azioni del Piano sono state portate a compimento

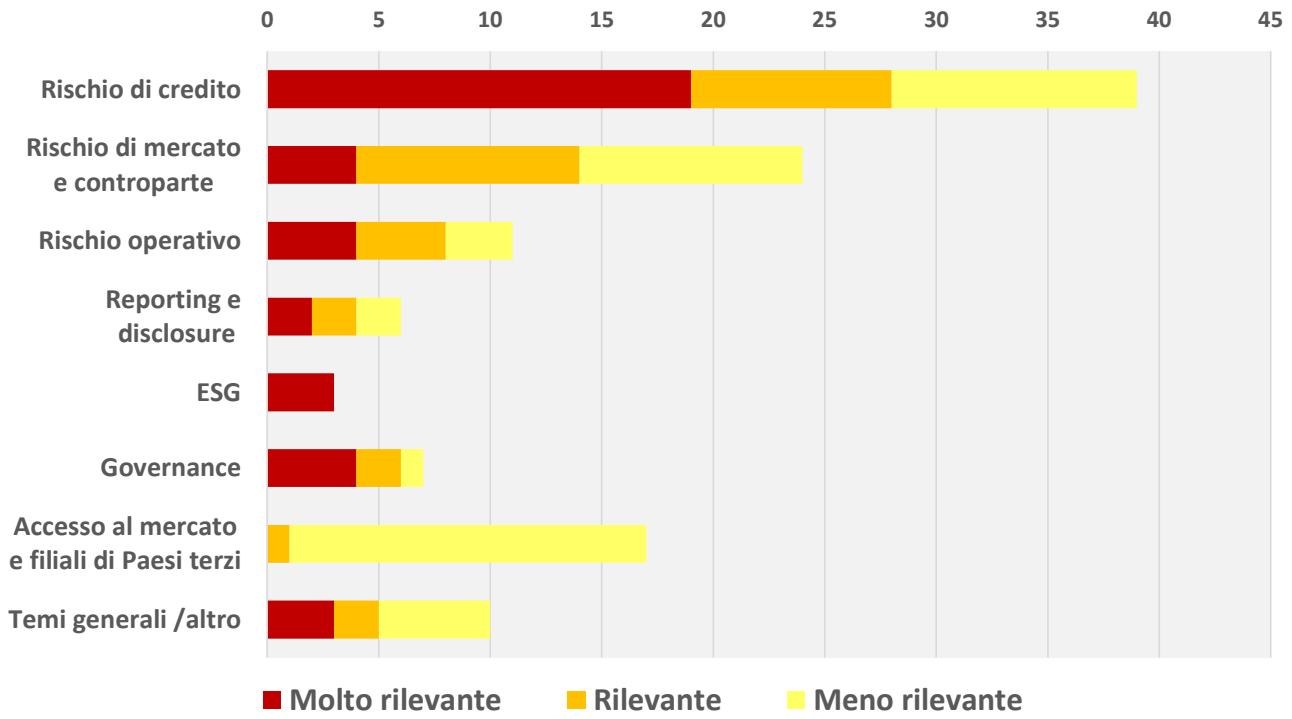
- C'è bisogno di tre "fattori abilitanti": a) almeno l'area dell'euro deve diventare un effettivo spazio unico; b) l'interpretazione delle regole deve avvenire in maniera armonizzata a livello europeo; c) il processo di regolamentazione deve essere di qualità.

- L'accesso al mercato dei capitali sarà influenzato dalla digitalizzazione degli strumenti finanziari.

- Importante anche incentivare la presenza degli investitori di lungo termine e anche il risparmio delle famiglie può giocare un ruolo importante nel sostenere l'economia reale e le imprese.

- Le banche sono i principali alleati delle imprese e possono accompagnarle nel loro processo di crescita e rafforzamento della struttura finanziaria che è obiettivo ineludibile.

PACCHETTO BANCARIO - MANDATI PER NORME ATTUATIVE E RAPPORTI



eba European Banking Authority

- **Consultazioni già avviate o concluse**
  - Rischio di credito – CCF
  - ADC
  - Reporting e disclosure
  - Prudent valuation
  - Rischio operativo
  - …
- **Roundtable con l'industria**
  - Definizione di default
  - Assicurazione del credito
  - …

MANDATI (focus su temi con riflessi diretti sull'economia)

- **Ristrutturazioni onerose**

  Art. 178 - Mandato a rivedere le Guidelines EBA sulla definizione di default con riferimento alla regola per identificare le «ristrutturazioni onerose» (delta NPV > 1%)

- **ADC**

  Guidelines per definire le condizioni a cui si associa una minore rischiosità (e quindi ponderazione del 100% invece che 150%) delle esposizioni verso il settore delle costruzioni edili (c.d. ADC, Acquisition, Development and Construction).

- **Impegni fuori bilancio (CCF)**

  Norme tecniche per definire l'esposizione da ponderare nei casi non direttamente disciplinati dalla norma primaria e per qualificare le esposizioni come «cancellabili incondizionatamente» (trattamento più favorevole).

- **Specialised lending**

  Vari mandati all'EBA per specificare aspetti del trattamento delle esposizioni riconducibili alle categorie del «project finance», «object finance» e «commodities finance» nel contesto dell'approccio standard e dei modelli interni.

- **Leasing**

  Rapporto EBA in relazione al trattamento prudenziale del leasing, esteso per ricomprendere nell'analisi l'approccio standard (auspicabilmente come passo propedeutico all'introduzione di un trattamento che riconosca le specificità e la minore rischiosità di questa forma tecnica).

Banche e transizione verso un'economia più sostenibile e inclusiva

Impegno particolarmente intenso e oneroso sia sotto il profilo organizzativo sia in termini di complessità. Attualmente 3 principali ambiti di attività impegnano le banche:

1. **RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'**
   - in questo ambito con la CSRD si amplia la platea dell'imprese oggetto di obbligo di rendicontazione (anche per effetto del principio della catena del valore)

2. **INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NEI PROCESSI E NEI MODELLI BANCARI E GESTIONE DEI RISCHI ESG**
   - processo in corso
   - secondo le linee guida EBA sulla gestione dei rischi ESG (consultazione terminata; e ora in corso di definizione):
     - *le banche dovrebbero sviluppare e implementare parametri quantitativi del rischio di credito per quanto riguarda i rischi ambientali, in conformità con la loro propensione al rischio e coprendo i segmenti di clientela più significativi e dovrebbero garantire che le loro politiche settoriali del credito, che riflettono i rischi ESG, si traducano in chiari criteri di origination a disposizione delle linee di business e dei responsabili delle relazioni commerciali*

3. **PERCORSO DI ADEGUAMENTO ALLE ASPETTATIVE DELLA VIGILANZA**
   - piani predisposti e trasmessi all'Autorità di Vigilanza (a BCE e Bankit rispettivamente da banche SI e LSI)
   - L'Autorità rileva «buoni progressi» ma valuta «il percorso di allineamento ancora lungo»

Questioni aperte

In questo quadro restano diverse questioni aperte (che complicano l'implementazione dei processi):

A) La questione della carenza dei dati (quantità e qualità) – cd **data gap**

B) Il trattamento della **finanza di transizione**

C) L'incompletezza della **tassonomia ESG (tassonomia sociale)**

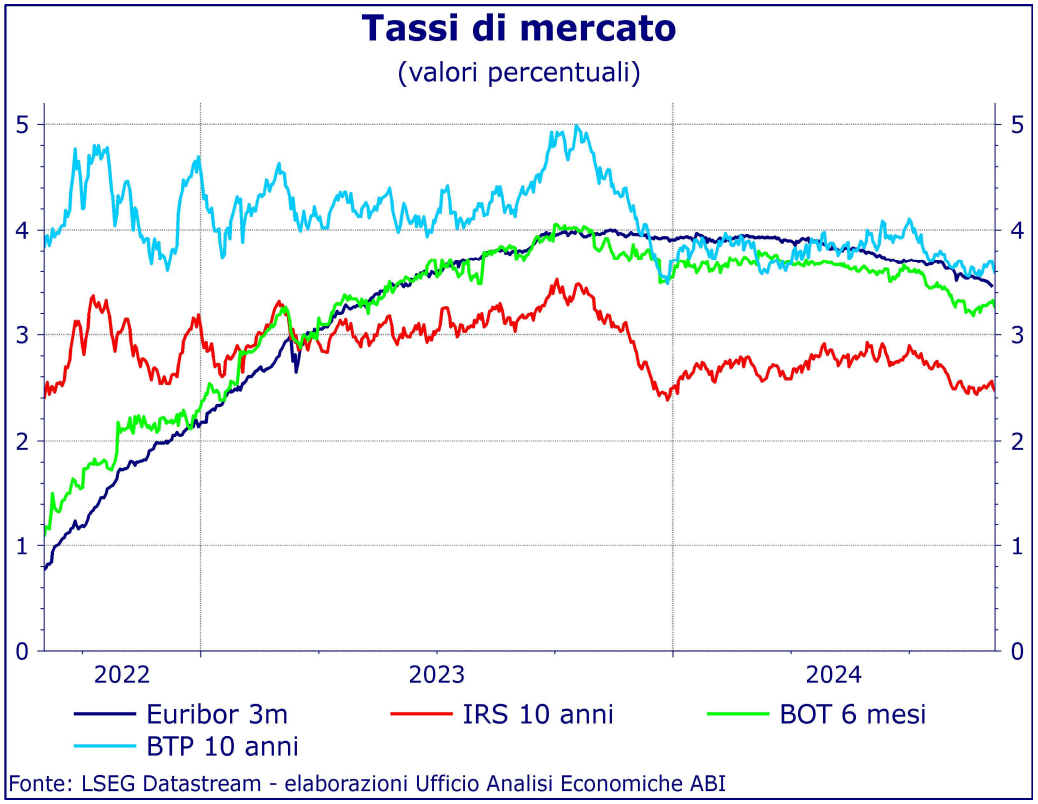
Inoltre,

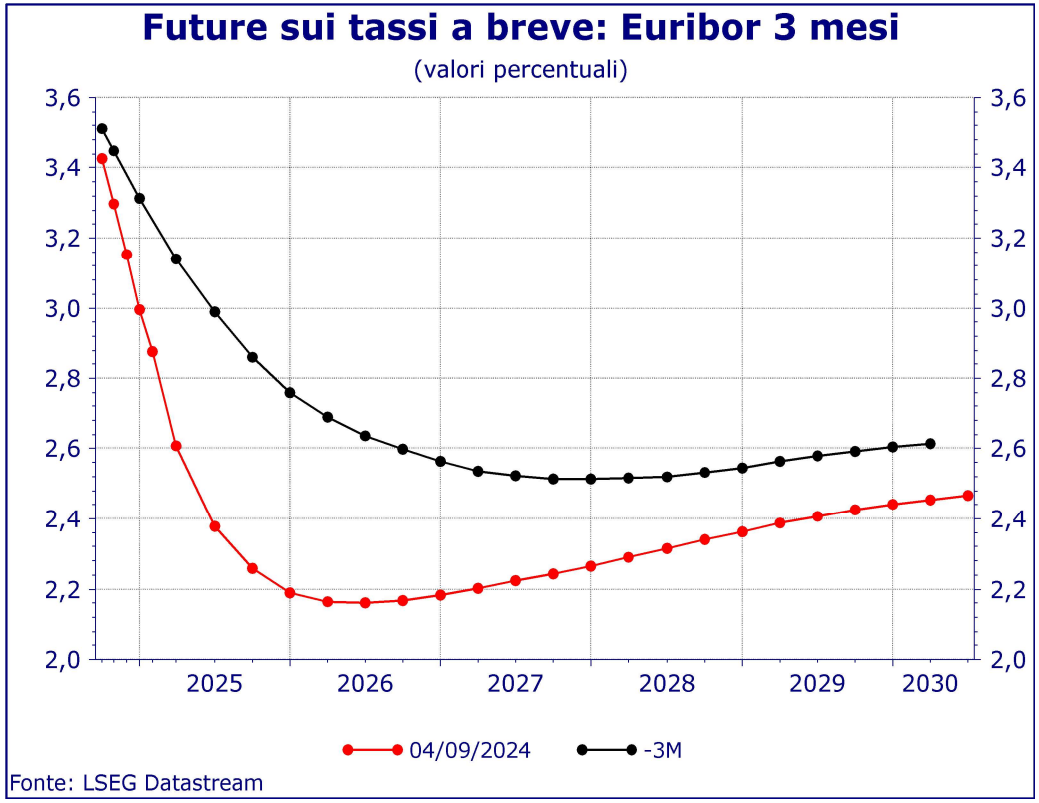
D) Revisione del Green Asset Ratio (**GAR**), avviata dalla Commissione EU

E) **Recepimento direttive** europee: CSDDD, efficienza energetica, …..

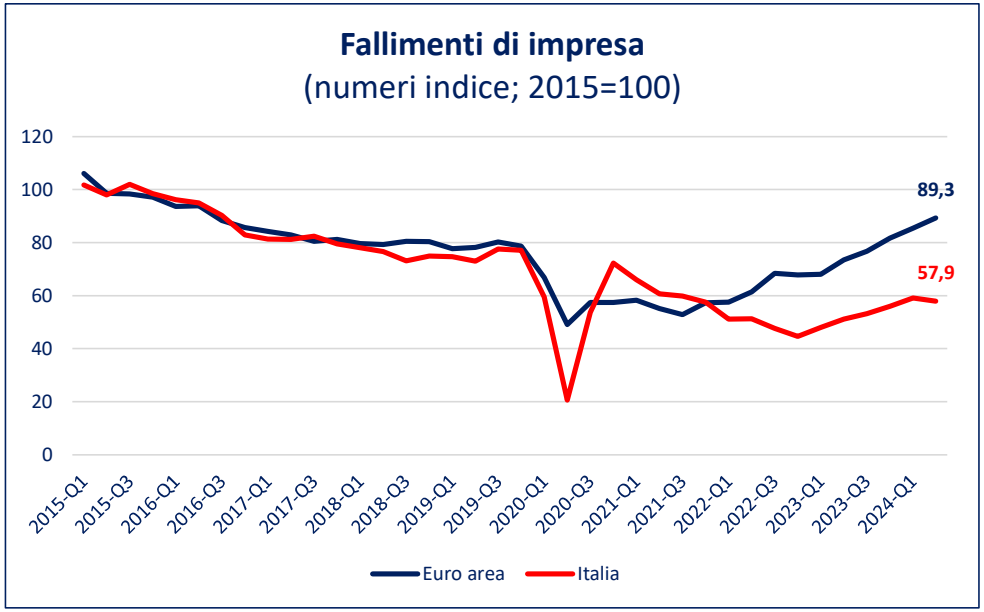
Accesso al credito delle imprese e loro rafforzamento patrimoniale

Tassi di mercato in calo e attese di ulteriori riduzioni

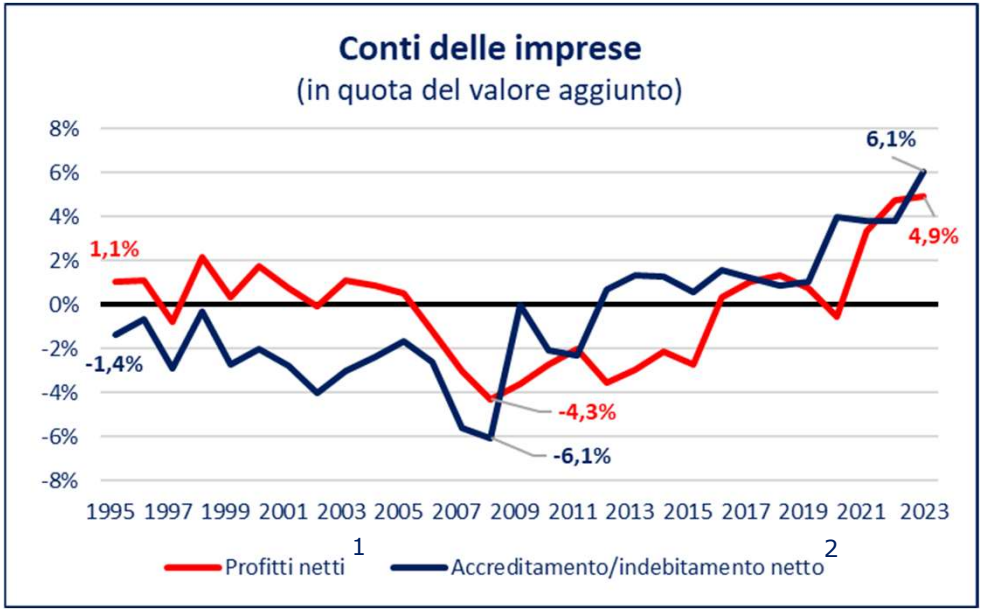




Imprese più solide, con capacità di autofinanziamento crescente…



Fonte: ns elaborazioni su dati Eurostat

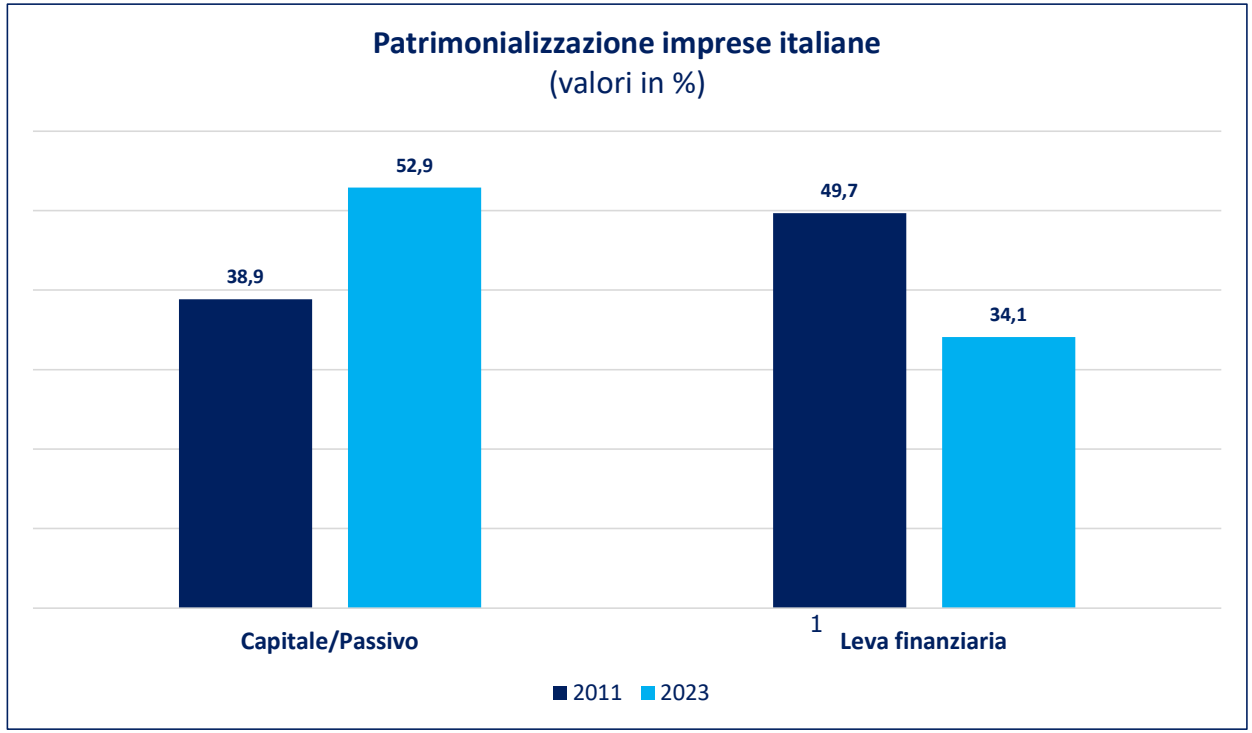


Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

1: Profitti netti = Reddito disponibile netto = V.A.- costo del lavoro – gestione finanziaria – ammortamenti – imposte – poste residuali

2: Accreditamento/indebitamento netto = totale entrate (in conto corrente e in conto capitale) - totale uscite (in conto corrente e in conto capitale)

…e migliore patrimonializzazione… ma ora l'ACE non c'è più (vd Box app. Bankit)



Fonte: ns elaborazioni su dati Banca d'Italia (conti finanziari) e BCE

Nell'ultimo decennio le imprese italiane hanno aumentato di 10 punti percentuali i mezzi propri il rapporto alle passività finanziarie totale ossia la somma di debiti finanziari e mezzi propri.
Dalla introduzione dell'ACE la platea di soggetti con accesso alle agevolazioni si è progressivamente ampliata raggiungendo poco meno di 1/3 delle società non finanziarie italiane punto il ricorso alla misura ed eterogeneo tra settori e classi dimensionale si è tradotto in un risparmio di imposta più pronunciata per le aziende attive nella manifattura e nei servizi ed è stato relativamente più elevato per le piccole imprese[2]

Inoltre, ruolo cruciale delle garanzie e del Fondo di garanzia PMI

1: Capitale = azioni e partecipazioni

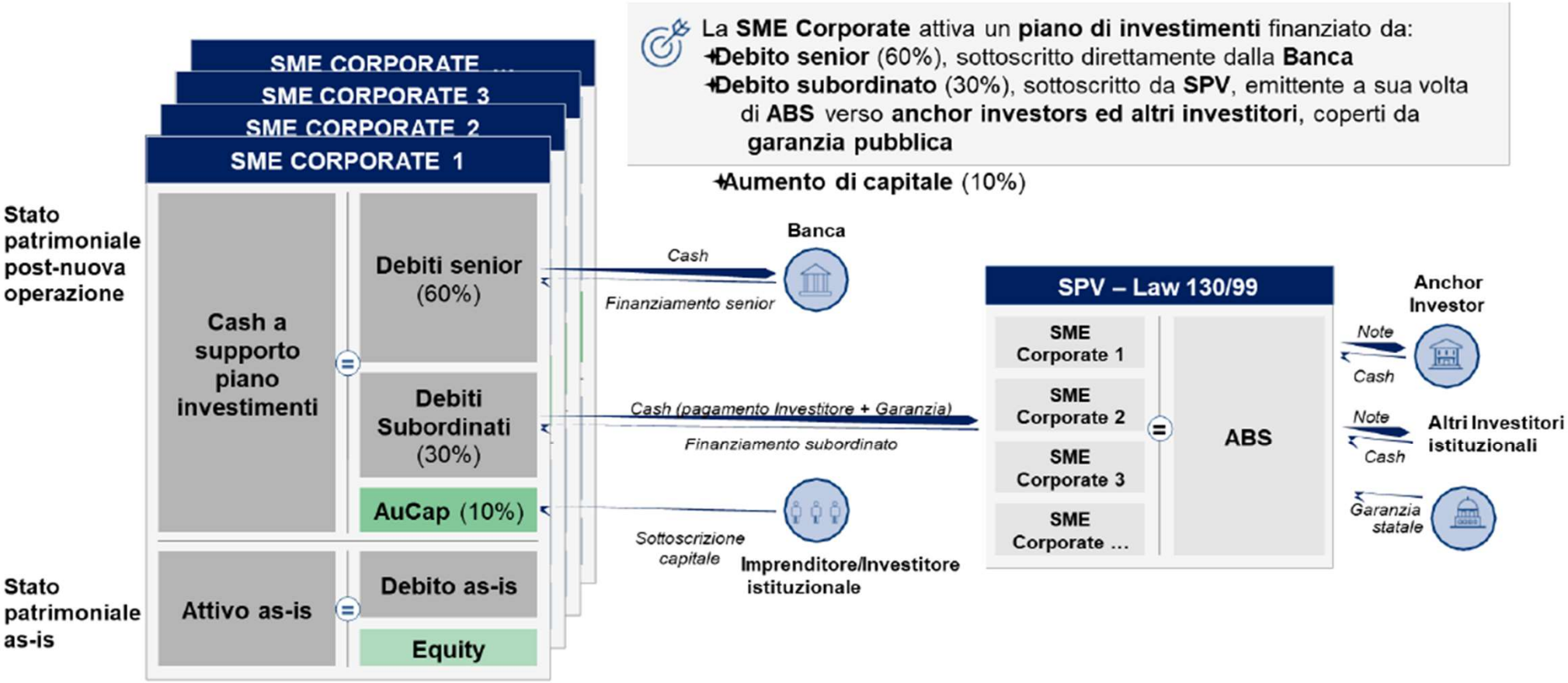
2: Leva finanziaria = rapporto tra i debiti finanziari (prestiti e titoli) e la loro somma con il patrimonio valutato ai prezzi di mercato

SCHEMA FINANZIARIO PER NUOVI INVESTIMENTI DA PARTE DI IMPRESE A MEDIA CAPITALIZZAZIONE

a) l'emissione di titoli di debito subordinato, destinati ad essere cartolarizzati secondo il modello dei basket bond con una garanzia pubblica;
b) l'incremento del capitale sociale in proporzione all'investimento da realizzare e all'ammontare dei titoli del debito subordinato emesso
c) il credito bancario, erogato dall'intermediario che organizza l'operazione, per il complemento necessario a chiudere il pacchetto finanziario.

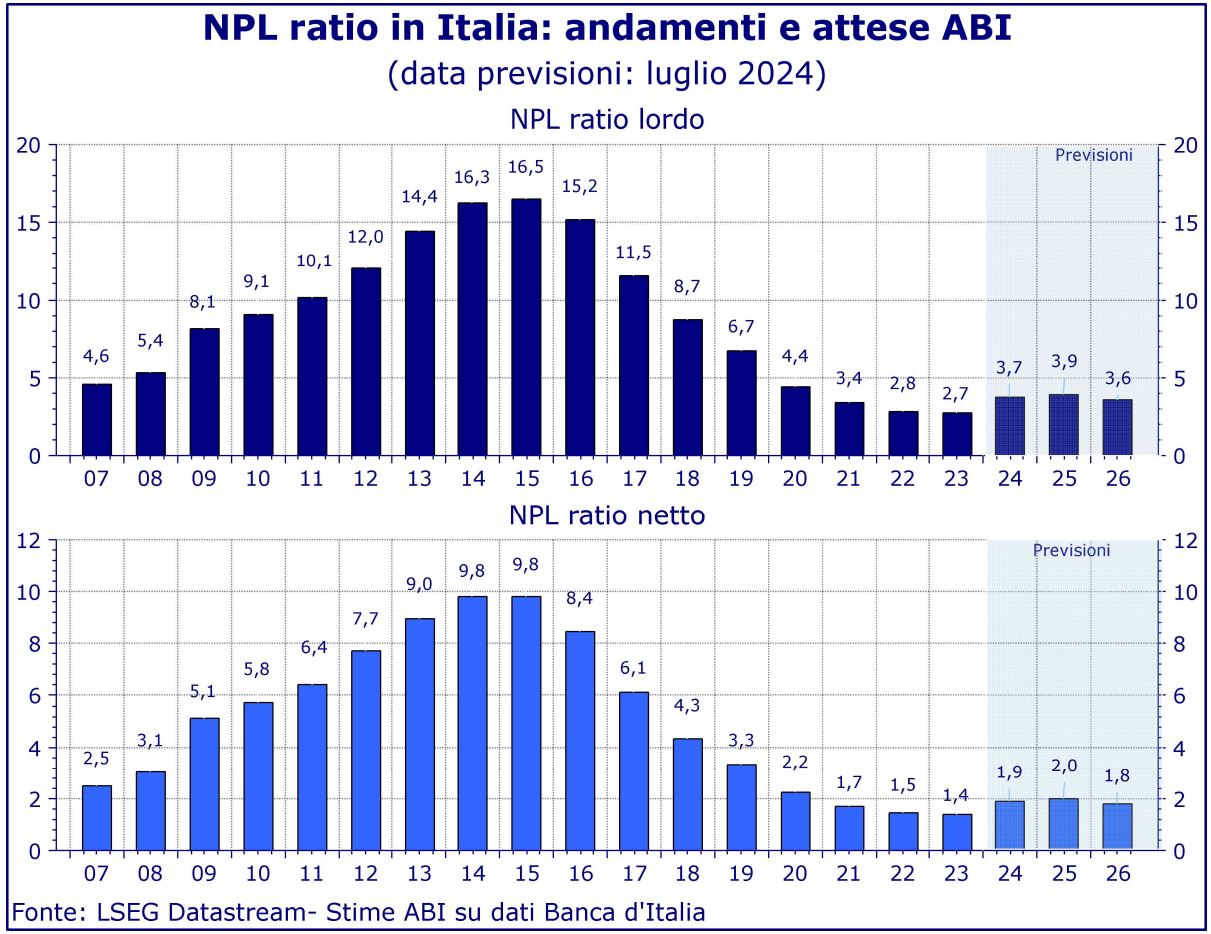
Struttura dell'operazione

Allegato



1 Copertura dell'ente pubblico fino al 25/30% della monotranche

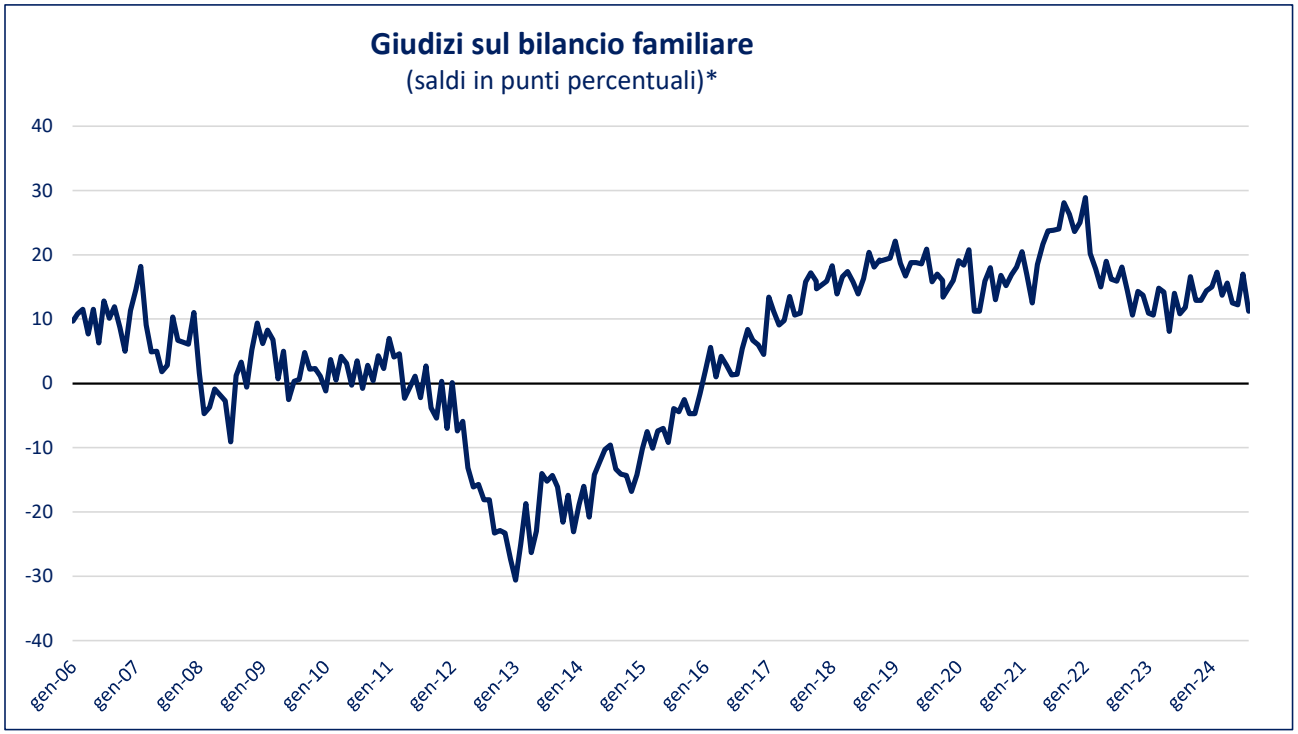
Dato il contesto macroeconomico, nel prossimo triennio l'NPL ratio dovrebbe aumentare leggermente, ma gestibile



Principali ipotesi di scenario (%; medie annuali)

	2024	2025	2026
Var. PIL Ita.	0,9	1,0	1,1
Inflazione AE	2,4	2,2	1,9
Tasso BCE	4,2	2,9	2,4
Tasso di deterioramento Ita.	2,1	2,0	1,6

Anche le famiglie mostrano un miglioramento della solidità finanziaria



*: saldo tra la percentuale di famiglie che risparmiano e quelle che usano i risparmi o contraggono debiti

Fonte: ns elaborazioni su Istat

Ruolo importante nell'accesso al credito: fondo di garanzia per i mutui per la prima casa

Legge 27 dicembre 2013, n.147, art. 1, comma 48, lettera C)

Anno avvio operatività

2015

Richieste ammesse alla garanzia

525.238

Importo finanziato

61,5 MLD di euro

Dal 26 maggio 2021 - data di entrata in vigore del cosiddetto DL Sostegni Bis che ha introdotto tra le categorie prioritarie **i giovani di età inferiore a 36 anni** - il **74,7%** dei mutui garantiti dal Fondo è erogato a **giovani «under 36».**

E non dimentichiamoci:
- dei «mutui verdi
- del fondo si solidarietà prima casa
- del nuovo fondo studi

Fonte: Dati Consap S.p.A. Al 31.07.2024

Il ruolo della fiscalità per valorizzare la canalizzazione del risparmio per investimenti e non penalizzi il ruolo delle banche

La tassazione delle banche

- il carico fiscale complessivo (IRES e IRAP) al 28,6% per le imprese non finanziarie e al 32,8% per le banche, oltre 4 punti percentuali in più.
- Ma la pressione fiscale sulle imprese non si ferma qui. Oltre alle imposte dirette, patrimoniali come l'IMU sugli immobili e l'IVA indetraibile, che grava in particolare sulle banche. Inoltre, ci sono altre imposte che possono non essere recuperate (ad es. imposta di bollo su estratti dei conti correnti e depositi titoli, imposta sostitutiva sui finanziamenti).

Valorizzare il risparmio a m/l termine (per attrarre e mantenere risparmio in Italia)

- **Introdurre un principio di correlazione tempo-aliquota:** per i proventi degli investimenti detenuti in forma diretta o indiretta (es. tramite fondi di investimento o contratti assicurativi) per più di 12 mesi, prevedere una tassazione inversamente correlata alla durata degli investimenti, per ridurre gradualmente l'imposizione tendendo ad un prelievo target (es. il 5°anno, che diverrebbe il periodo di incentivazione massima, con allineamento a quanto già accade per i PIR).

- con riguardo ai dividendi percepiti dalle persone fisiche residenti che operano al di fuori di una attività d'impresa, vige un'imposta sostitutiva unica con aliquota del 26%, pertanto, arriviamo a una somma di aliquote (senza tener conto delle imposte patrimoniali e di quelle indirette) che si attesta a quasi il 60% per le banche e al 55% per le altre imprese, che in termini di pressione fiscale, si traduce in un prelievo complessivo del 47,2% relativamente a investimento effettuato nelle imprese non finanziarie e del 50,3% nelle imprese bancarie.

I cambiamenti delle banche nell'innovazione tecnologica, nella digitalizzazione, nei nuovi modelli organizzativi e produttivi

- **Cybersicurezza/ Rischi IT**
- **Eurodigitale**
- **IA**
- **Nuove professioni**
- **Ruolo CdA**

Le banche stanno cogliendo le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica…

Per memo:
Priorità di ricerca
IA: 62%
Valorizzazione dati: 43%
IT Sostenibilità: 43%

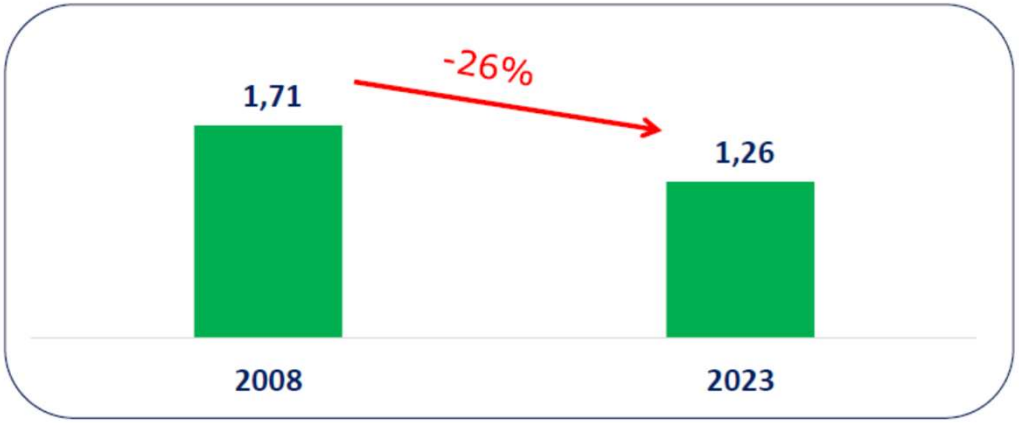
Fonte: Scenario ABI Lab 2024

...per rispondere alle aspettative dei clienti

Clienti che usano almeno una volta all'anno gli sportelli
(quota percentuale sul totale)

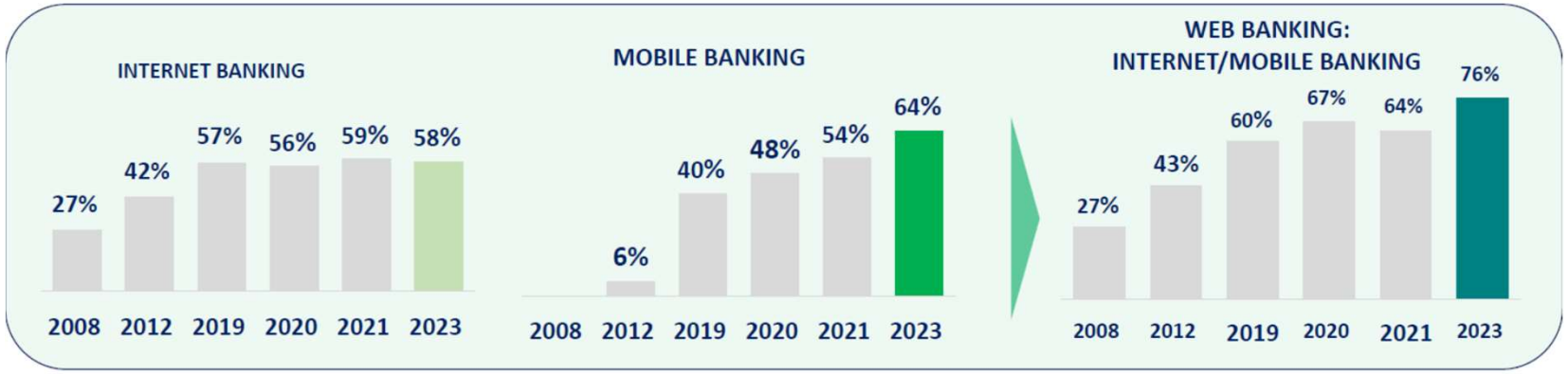
Fonte: Osservatorio ABI Banche Clienti dati dicembre 2023

Numero medio mensile di visite in agenzia



Fonte: Osservatorio ABI Banche Clienti dati dicembre 2023

Uso di Internet e mobile banking (% di clienti)



Fonte: Osservatorio ABI Banche Clienti dati dicembre 2023

Finanza digitale: opportunità e rischi

- L'innovazione tecnologica: scenari impensabili, come l'ingresso nel mercato finanziario con operatori, per lo più statunitensi, con reti potenti, capacità d'investimento quasi illimitate e archivi di dati di dimensioni planetarie.
- La sfida richiederebbe una visione strategica e un conseguente approccio legislativo equilibrato che promuova e sostenga l'innovazione europea mantenendo al contempo l'autonomia strategica.
- Tuttavia negli ultimi cinque anni si sono accavallate in Europa proposte politiche orizzontali e settoriali, tutte slegate fra loro.
- Solo per citare qualche esempio:
  - nel campo generale della politica economica ci sono stati: il Data Governance Act, il Digital Markets Act, il Data Act, il Financial Data Access Regulation;
  - 3 proposte hanno riguardato i sistemi di pagamento (pagamenti istantanei, PSD3 e PSR, corso legale delle banconote e monete in euro);
  - 4 proposte hanno riguardato la sicurezza informatica e la resilienza (la direttiva NIS2, il Cyber Resilience Act, il Cyber Solidarity Act, il Digital Operational Resilience Act),
  - ed ancora si sono aggiunti il regolamento per l'istituzione dell'euro digitale, il Markets in Crypto Assets Regulation (MICA), il Regolamento per l'Identità Digitale, l'AI Act.
  - E' necessaria una pausa di riflessione (?) per valutare insieme al mondo bancario se ci sono carenze, sovrapposizioni, interventi o omissioni eccessive e ridefinire di conseguenza il disegno generale.

Eurodigitale

- *Focus*
  - **Fondamentale: analisi di impatto (servizi di pagamento, raccolta, stabilità, ...)**

Altri aspetti di dettaglio (ma non solo)

- **possibilità di riutilizzare in larga misura gli standard e le infrastrutture già in uso per gli altri sistemi di pagamento anche per la distribuzione dell'euro digitale**
- **Il modello di compensazione**
- **i limiti di possesso**
- **l'utilizzo offline**
- **la possibilità che gli utenti detengano più conti in euro digitale, anche presso intermediari diversi**

Intelligenza Artificiale

- **IA**
  - **per la crescita economica, l'efficienza, personalizzazione dei servizi ai clienti**
  - **uso consapevole dell'IA: la supervisione umana e la spiegabilità degli algoritmi sono fondamentali per garantire la sicurezza dei dati e la protezione della privacy.**
  - **monitorare e gestire i rischi associati all'IA, come la sicurezza dei dati e la qualità dei risultati.**
  - **IA e normative**
  - **impatto sul lavoro: prevenire la disoccupazione funzionale attraverso la formazione continua e l'aggiornamento delle competenze. L'IA può migliorare la gestione delle risorse umane, dalla selezione alla formazione, e contribuire alla sicurezza sul lavoro. Tuttavia, è fondamentale garantire che l'uso dell'IA rispetti i diritti dei lavoratori e non introduca discriminazioni.**
  - **<u>competenze e risorse umane</u>**

Ruolo dei CdA

SREP e BMA nella proposta formativa per gli Organi di Vertice

L'importanza delle implicazioni strategiche e operative del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) e della Business Model Analysis (BMA) è valorizzata con in uno specifico modulo all'interno del percorso di Alta Formazione destinato gli Organi di vertice. n particolare…

Articolazione del percorso di Alta Formazione

Nel modulo dedicato ai Rischi sono fornite le **chiavi di lettura sui quattro elementi principali dello SREP e su come leggere i risultati SREP forniti dalle Autorità di Vigilanza.**

Al contempo, nel focus sulla Business Model Analysis (BMA), parte integrante del processo SREP, **il percorso formativo approfondisce la rilevanza della pianificazione e dell'adeguatezza della strategia offrendo utili indicazioni per migliorare le attività di monitoraggio e verifica della attuazione degli obiettivi strategici.**